

## DOSSIER MIGRANTI

### PAROLA AI SINDACI

*a cura di Valerio Calabrese*

**Senerchia (Av) è un paesino di 800 anime ricco di bellezze naturali. Il primo cittadino è ADRIANO MAZZONE.**

#### **Sindaco, pronto ad ospitare?**

Al momento l'unico motivo ostativo è di tipo logistico, non avendo *ad horas* abitazioni disponibili. Dovrebbero però liberarsi in breve tempo. Ci sono delle case attrezzate a scuola dal terremoto, che tra breve dovrebbero liberarsi con l'inaugurazione del nuovo plesso scolastico.

#### **Quindi Senerchia c'è?**

L'adesione del nostro Comune è piena, a dimostrarlo è il fatto che alcuni anni fa facemmo richiesta al Ministero degli Interni di ospitare profughi e rifugiati politici nel nostro territorio, avendo all'epoca la disponibilità di una casa, oggi invece abitata. Lo spirito solidaristico di Senerchia viene dunque da lontano.

**La superfetazione dei vani, di cui si è abusato durante la ricostruzione, ha fatto sì che oggi ci siano paesi con più case che abitanti.**

Non me ne parli. Questo è il guaio del nostro tempo. I concittadini che hanno costruito con la legge del terremoto si sono fatti chi tre chi quattro case, quando prima ne avevano mezza. Poi, molti sono andati via e tornano di tanto in tanto ad occupare quelle abitazioni per una settimana, al massimo un mese l'anno. C'è infine chi non torna né fitta, così le case marciscono e i paesi muoiono di solitudine.

\*\*\*\*\*

**DOMENICO ALBERTO MURO è il sindaco di Castelgrande (Pz).**

#### **Com'è l'andamento demografico del suo comune?**

Tremendo.

#### **Il terremoto è stato un fattore importante per lo spopolamento?**

Decisivo, direi.

#### **Cosa ne deriva?**

Case vuote, terre incolte.

#### **Da qui la disponibilità ad accogliere gli immigrati di Lampedusa?**

Sì. Per motivi umanitari e perché possiamo farlo.



**E i suoi compaesani, ha pensato alla loro reazione?**

L'ho messa in conto.

\*\*\*\*\*

**GERARDO MARIANI, sindaco di Muro Lucano (Pz), ha lanciato con altre istituzioni locali un progetto di ospitalità diffusa dei migranti.**

**Quanti abitanti conta il suo Comune?**

Meno di seimila.

**Qual è l'andamento demografico degli ultimi 30 anni?**

C'è stato un calo significativo nei dieci anni successivi al terremoto, poi il dato è andato via via limitandosi. Oggi si attesta attorno alle 300 unità in meno ogni dieci anni.

**Lei sarebbe disponibile ad accogliere qualche decina di immigrati qualora si venisse a creare la necessità?**

Ma certo, disponibilissimo. Qui, ci sono anche i privati disposti ad accogliere, abbiamo circa trecento posti letto pronti, tra strutture pubbliche, private e immobili della Chiesa.

**Non teme la reazione dei suoi concittadini?**

E perché dovrei temerla? Le reazioni dei cittadini sono determinate dalle azioni scomposte delle amministrazioni. Va spiegato ai nostri concittadini che, avendo ciascuno di noi un parente prossimo o lontano che è emigrato da Muro Lucano, e che ha dovuto fare grandi sacrifici per inserirsi lì dove è arrivato, non dobbiamo fare altro che pagare un debito morale nei confronti di chi oggi ha bisogno.

**Immagino ci siano tante terre incolte che cercano braccia che non si trovano?**

Qui abbiamo il patrimonio agricolo più vasto dei comuni dell'area, quasi completamente incolto e abbandonato. Le dirò di più, le case che abbiamo costruito con la L.219/81 sono tutte vuote. Da 2000 anni ascoltiamo la Chiesa che predica la solidarietà, beh noi la vogliamo praticare, non più predicare.

\*\*\*\*\*

**RAFFAELE VITO FARESE, sindaco di Conza della Campania (Av), è stato tra i primi a sposare pubblicamente la proposta di Arminio.**

Abbiamo dato la disponibilità ad ospitare migranti, richiedendo esplicitamente la possibilità di ospitare minori.

**Come nasce questa decisione?**

Conza, da paese di forte emigrazione negli anni '50 e '60, ritiene di dover dare qualcosa al mondo, restituire il debito. La cosa nel paese è molto sentita. In secondo luogo il paese in seguito al sisma ha migrato, l'abitato è stato de localizzato perciò ci sentiamo migranti in tutti i sensi.



In seguito, nel 2006 abbiamo attivato un centro rifugiati politici, che è tutt'ora funzionante con 15 unità che si alternano tra di loro e che si integrano perfettamente nel tessuto sociale del paese.

### **Come avete ovviato alla sistemazione abitativa dei profughi?**

Abbiamo acquisito al patrimonio del Comune delle case del vecchio paese, quelle poche, pochissime che si sono salvate dalla furia del sisma.

### **E l'occupazione?**

Il problema vero è questo. I migranti e rifugiati ospitati sinora dopo il periodo di permanenza (che va da sei mesi un anno) a Conza hanno dovuto lasciare il paese e raggiungere le aree più ricche dello stivale, in cerca di un'occupazione che questa zona non ha saputo offrire. Sono diventati anche loro nostri emigranti e infatti di tanto in tanto tornano qui a farsi le vacanze. Questo è ormai il loro paese d'origine e noi li sentiamo come nostri figli.

\*\*\*\*\*

### **ALFONSO AMATO, sindaco di Sicignano degli Alburni (Sa), ha molta dimestichezza con le questioni legate ai migranti.**

#### **Vede praticabile la proposta di Arminio?**

Il mio pensiero sul tema immigrazione l'ho già palesato ai tempi di San Nicola Varco (l'ex mercato ortofrutticolo occupato dai 800 braccianti magrebini nella Piana del Sele e sgomberato un anno fa: Amato nelle settimane successive ne accolse a decine ospitandoli nel suo paese *ndr*). Credo che ci siano tutti i presupposti, non solo di ordine umanitario, ma anche logistici, sociali, culturali e storici perché vi possa essere un'allocazione di migranti nei paesi spopolati dell'entroterra.

#### **Un'opportunità per combattere lo spopolamento e la scomparsa di alcuni mestieri che i giovani non vogliono più fare?**

Sicuramente. Lo spopolamento è ormai un fenomeno endemico nelle nostre zone e l'innesto di persone provenienti da altri paesi è la strada, probabilmente l'unica, che la storia ci prospetta. La politica deve avere il compito di governare gli eventi, certamente non di fraporsi e ostacolarli. Sarebbe piuttosto anacronistico intraprendere strade diverse.

#### **La reazione dei cittadini quale potrebbe essere?**

E' una questione di approccio: bisogna capire che gli immigrati sono un'opportunità, una risorsa. I miei concittadini sanno bene come la penso, abbiamo avuto già in passato la possibilità di confrontarci in maniera costruttiva. Molti dei fratelli migranti che, anche per un periodo consistente, sono stati a Sicignano si sono inseriti perfettamente, oggi lavorano e mai hanno avuto problemi con la popolazione locale.

\*\*\*\*\*

### **SALVATORE FRULLONE è il sindaco di Bisaccia (Av), paese di Franco Arminio.**

Sposo in pieno le parole di Franco, noi siamo un popolo di migranti ed è quindi fuor d'ogni logica e buon senso rifiutarsi di tendere una mano. Naturalmente questa disponibilità va inserita all'interno



di un percorso che consenta noi di essere ospitali e ai profughi di essere ospitati in una maniera degna e dignitosa.

**Si parla di piccoli gruppi, non più di dieci per paese.**

Esattamente.

**Possibilità di inserimento lavorativo, ce ne sarebbero?**

Credo sia una questione di solidarietà complessiva. Terre incolte o abbandonate, a Bisaccia, ce ne sono davvero poche. Ma un serio coordinamento a livello sovracomunale potrebbe garantire anche possibilità d'impiego per alcuni di loro: non basta la buona volontà del singolo Sindaco, altrimenti sarebbe come fare le elemosine. E sappiamo che le elemosine non risolvono i problemi.

**Vede possibile, per la questione immigrazione, la trasformazione da problema a risorsa?**

E' possibile ma allo stesso tempo molto difficile. Lo spopolamento va risolto a monte. Abbiamo di nuovo oggi gran parte dei ragazzi che sono costretti ad andare via da Bisaccia per trovare lavoro. Non credo sia un problema di risorse umane non disponibili, ma l'opposto: non ci sono le strutture e i servizi per far rimanere qui chi invece si vede costretto ad emigrare. Posso dirle che noi diamo delle ore di lavoro interinale al mese per spingere i ragazzi a rimanere, e i nostri ragazzi sono disponibili a fare tutto. In questo momento guardo più all'aspetto umanitario, la crisi economica fortissima che stiamo attraversando rende, a mio avviso, difficile vedere in questa zona sbocchi occupazionali per i profughi.

\*\*\*\*\*

**PASQUALE VIA, sindaco di Buccino (Sa).**

Ospitare i migranti di Lampedusa nei paesi depressi dell'entroterra mi sembra un'ottima idea, anche se a Buccino forse non abbiamo la possibilità di accoglierne molti.

**Per quale ragione?**

Qui, a differenza d'altri paesi del "cratere", subiamo ancora i ritardi della ricostruzione. Abbiamo da poco presentato al Prefetto un dossier fotografico sulle case del centro storico, ancora in rovina. Se avessimo avuto a disposizione, come altri, i fondi per ristrutturarle avremmo avuto una grande capacità di ospitalità, anche per i migranti.

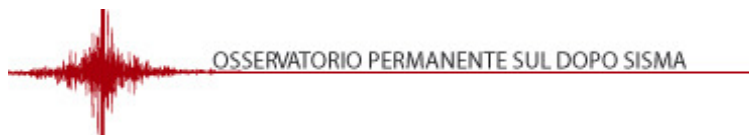
**La sua comunità non ha subito quello spopolamento così forte di altri paesi, come mai?**

Buccino ha retto allo spopolamento della zona grazie all'area industriale e ai beni culturali, che hanno offerto quel minimo di occupazione tale da tenere unito il tessuto sociale del paese.

**I tunisini sono ottimi agricoltori...**

La nostra coltura caratteristica è l'olivo e dunque ogni fazzoletto di terra del paese produce un pregiatissimo olio. Davvero raro è trovare terre incolte o abbandonate.

\*\*\*\*\*



**LUIGI FAMIGLIETTI è il giovane sindaco di Frigento (Av), 4000 abitanti nella Valle dell'Ufita.**

**Se le dicessero: “Sindaco, domani arriva un gruppo di migranti (diciamo 15) a Frigento” che farebbe?**

Di certo non mi tirerei indietro, gli irpini sono un popolo accogliente. Certo, al momento non abbiamo alloggi o abitazioni di proprietà del Comune. Di contro, ci sono tantissime seconde e terze case nel centro storico, occupate un paio di settimane in estate che potrebbero essere utilizzate. E, invece, non vengono messe a disposizione nemmeno per fini turistici, un'assurdità che spegne il paese. L'unica abitazione di proprietà comunale l'abbiamo assegnata ad una giovane coppia in difficoltà. Resta comunque la piena disponibilità di Frigento a farsi carico, per parte sua, del problema.

**La reazione della gente?**

Non mi spaventa molto, le persone capirebbero. Certo vi è bisogno di una riflessione comune e condivisa.

**Oltre l'ospitalità c'è la questione occupazione. Cosa potrebbero fare?**

Questa terra, si sa, non brilla per opportunità di lavoro, tuttavia molti mestieri si stanno perdendo perché nessuno vuol più farli. Penso alla pastorizia: qui abbiamo il prelibato formaggio Carmasciano che, malgrado il successo tra i gourmet, stenta ad imporsi sul mercato per la carenza di personale addetto alla cura degli animali e le attività di pascolo. Altre possibilità vi sono nei settori dell'agricoltura, ove pure si è alla ricerca di lavoratori.

\*\*\*\*\*

**TONY VITERALE, appena 28 anni, è sindaco di Rofrano (Sa), splendido paesino di 1.800 anime nel cuore incontaminato del Cilento.**

**Lei è giovane, ma ha le idee chiare.**

I fatti del nord-africa ci impongono uno scatto di solidarietà. Le dico sinceramente, credo che un progetto d'ospitalità possa essere costruito. L'impulso deve venire dal basso, è la comunità a doversi offrire, non l'istituzione o il sindaco.

**Teme la reazione della sua gente?**

Non mi spaventa, siamo un popolo accogliente, ma occorre un ragionamento collettivo con i cittadini che, pubblicamente, mi impegno a costruire da domani. Già in passato i cittadini si sono allarmati per annunci del genere. Non deve essere un'operazione mediatica, dove si riduce tutto ad uno spot. La comunità deve maturare la scelta, altrimenti si rischia di ottenere l'effetto contrario.

**Dove potreste ospitarli e cosa pensa di fargli fare?**

Abbiamo subito disponibile una foresteria e la casa Canonica.

Mi piacerebbe proporre ospitalità in cambio di lavori di manutenzione (ringhiere da tinteggiare, rifacimento di sentieri, cura di aree verdi...) del territorio, applicazione pratica di cittadinanza attiva, sulla falsariga dei campi-lavoro internazionali che organizziamo da diversi anni. Certo, non potrei dare solo buone intenzioni a queste persone, ma magari con l'aiuto economico del Ministero che oggi spende i soldi per rimpatri e campi tenda....